

22
ISTITUTO SACRO CUORE - ROMA
Via Marsala, 42

Roma, 8 settembre 1962



Carissimi Confratelli,

con l'animo colmo di dolore ed ancora sgomento per l'irreparabile perdita, vi comunico la triste notizia della morte del confratello

Sac. BRUNO BRUNORI

di anni 50, avvenuta ad Anversa degli Abruzzi il 27 u.s. in seguito ad un incidente d'auto.

Si spense, per collasso cardiaco e per le ferite riportate, quasi subito, tra le braccia dei presenti, che gli impartirono l'Assoluzione e ne composero piamente la salma.

Cogliendolo di sorpresa la morte lo fissava, per sempre, nell'atteggiamento della preghiera, con la quale si era rivolto a Dio nel momento del pericolo.

A darci la misura della grave perdita è valso il senso di smarrita sorpresa e di profondo cordoglio con il quale i Confratelli della Ispettorìa ed i numerosi amici dell'Opera Salesiana hanno partecipato al nostro lutto.

I funerali, officiati dal Sig. Ispettore e confortati dalla partecipazione compatta di Confratelli e giovani, riuscirono una solenne dimostrazione di affetto e di stima resa alla memoria dell'estinto.

D. Brunori era nato ad Ischia di Castro il 13 ottobre 1912 da famiglia di salde convinzioni cristiane che non esitò a donarlo a D. Bosco, non appena, egli, conquistato dall'ideale salesiano, manifestò il desiderio di farsi religioso.

Ricevette la veste chiericale dalle mani dell'Em.mo Cardinale Illond nel 1928, nel noviziato di Genzano, dove fece la prima professione religiosa e gli studi filosofici.

Compì il tirocinio pratico nelle case del S. Cuore e del Mandrione; gli studi teologici nello studentato di S. Callisto.

A Frascati, coronò la sua più ardente aspirazione con la ordinazione sacerdotale, nel 1938.

Completava, frattanto, la propria formazione intellettuale con l'Abilitazione magistrale e la Laurea in lettere all'Università di Roma. Passò, quindi, gli anni più fecondi della sua vita salesiana, nelle case di Amelia, Cagliari, Mandrione, Frascati, dove fu, di volta in volta, consigliere scolastico e catechista stimato, abile prefetto, direttore di Oratorio festivo, insegnante apprezzato.

Dal 1952 era Catechista degli alunni interni ed esterni della nostra casa ed Incaricato della sezione Ex-Allievi Giovani.

D. Brunori lascia, in quanti lo hanno conosciuto, largo rimpianto e durevole ricordo per le sue belle doti di mente e di cuore.

Portato a cogliere e gustare, con animo sempre nuovo, gli aspetti gioiosi e lieti della vita fu, dovunque è passato, semiatore di sereni entusiasmi e di sano ottimismo salesiano.

Gioviale ed arguto era l'anima della conversazione e compagno desiderato. Il suo modo di fare, garbato e gentile, gli cattivava l'affetto e la stima di quanti dovevano trattare con lui.

Per i giovani ebbe sempre una predilezione particolare; non viveva, si può dire, che per loro. A loro volta i giovani lo ricambiavano generosamente, conquistati dal fascino della sua giovinezza prorompente sulla quale sembrava che gli anni fossero passati invano.



D. Bruno fu un salesiano sacrificato e zelante, più di quanto lasciasse intendere il suo modo di fare allegro e disinvolto. Fedele, a tutti i costi, al dovere dell'assistenza e della scuola, anche quando, per i gravi e continui disturbi cardiaci di cui soffriva da anni, avrebbe potuto facilmente farsi dispensare.

Anima delle manifestazioni sportive, artistiche, religiose, che tanto appassionano i giovani, ma che pagava a durissimo prezzo; sostenitore convinto della efficacia educativa del teatro che egli, in armonia con le disposizioni dei Superiori, ha sempre favorito, prodigando per esso le sue migliori energie. Sensibilissimo alle esigenze dei giovani d'oggi sapeva escogitare, con suo grande sacrificio, attrattive e mezzi sempre nuovi per attirarli all'opera nostra ed incidere, salutarmente, nella loro anima. Non gli mancarono, neppure, pesanti limitazioni di salute e prove dolorose, che avrebbero potuto oscurare il cielo di un'anima meno forte e generosa della sua.

Prove e sacrifici che egli seppe, invece, affrontare con animo sereno, con abbandono consapevole alla volontà di Dio.

Chi lo ha conosciuto intimamente sa come il suo sacrificio si alimentasse alla fiamma di una presenza divina, sempre più avvertita, ed alle esigenze di uno zelo che, gli anni e l'esperienza, rendevano più universale ed intenso. Il suo interesse puntava decisamente sulle anime che Dio gli affidava.

Quanta gioia per la riuscita degli Esercizi Spirituali dei suoi giovani, e quanta letizia, quando, nelle principali solennità o nel raduno annuale dei suoi cari Ex-Allievi, li vedeva accostarsi compatti ai SS. Sacramenti!

Nei Suoi imprescrutabili disegni il Signore ha, purtroppo, stroncato prematuramente una vita così promettente, quando moltissimo, ancora, ci aspettavamo da Lei.

Ottimi confratelli, mentre adoriamo, tacendo, la divina volontà, non dimentichiamo i gravi doveri di carità fraterna che ci legano alla memoria del caro estinto.

La sua morte, così improvvisa e tragica, esige, da parte nostra, un più largo tributo di preghiere e di suffragi che noi, ne sono certo, non gli lasceremo mancare.

Aff.mo in C. I.

Sac. PIETRO BROCARDO, Direttore



